

RIESAME 2013-14 _ Relazione in scadenza al 30 Gennaio 2015.

1) NOTE di METODO (dai documenti AVA e ANVUR)

- Il Rapporto di Riesame verifica la validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio.

- Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel Corso di Studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal Corso di Studio e ingresso nel mercato del lavoro) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, delle criticità osservate o segnalate sui singoli segmenti del percorso di studio e sul loro coordinamento nel corso dei periodi didattici, il Rapporto di Riesame annuale documenta, analizza e commenta:

- a. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti;
- b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
- c. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

- Nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni effettivamente applicabili e di cui, nell'anno successivo si possa constatare l'effettiva efficacia, anche nel caso in cui l'obiettivo non sia stato ancora del tutto raggiunto. Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

- Ci si attende inoltre che i CdS pratichino efficaci modalità di Riesame, annuale e ciclico, e che le Commissioni paritetiche docenti-studenti siano capaci di contribuire con continuità ed efficacia all'autovalutazione del complesso della formazione impartita dai CdS.

Verifiche del AQ 5 per l'accreditamento:

- AQ5.C.2 Individuazione delle cause dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono descritte le cause dei problemi individuati (ad es.: percorso di formazione, fattori organizzativi, fattori inerenti i requisiti di ammissione e la gestione degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA), dimensione del carico di studio, tipi e modi degli esami, ...)?

- AQ5.C.3 Soluzioni individuate ai problemi riscontrati Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)? Queste soluzioni sono concretamente realizzate?

- AQ5.C.4 Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate. Le soluzioni individuate sono concretamente realizzate? Nel Rapporto di Riesame ne è valutata l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi vengono rimodulati?

- AQ5.D.2 Segnalazioni/osservazioni degli studenti. Le CPDS e i gruppi di Riesame sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti e ne tengono conto?

2) COMMENTI GENERALI AL RIESAME PRECEDENTE, 2012-13

- Spesso mancano analisi dei punti di FORZA e di DEBOLEZZA del Cds.
- Spesso mancano considerazioni aggiornate inerenti la verifica della attualità della domanda di formazione che sta alla base dei Corsi di Studio (es. riferiti a conferenze di Servizio, consulenti del lavoro, ecc).
- I tempi di discussione e di elaborazione delle azioni sono spesso compressi per essere adeguati alle richieste di assicurazione qualità ministeriali.
- Obiettivi dal precedente riesame: spesso non sono chiare le modalità con cui sono state definite le azioni intraprese e come se ne valuterà l'efficacia.
- L'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI è spesso non specifica rispetto a precisi obiettivi di politica della qualità: essa viene spesso riportata con commenti legati alla natura dei dati disponibili, piuttosto che a valutazioni legate ad una attenta analisi collegiale della situazione esistente con il fine di esplorare più fattori causali.
- Spesso non è chiara la politica di relazione con il territorio ed alla cooperazione con il mondo del lavoro.
- Non sempre è chiara la relazione tra obiettivi di miglioramento e dati analizzati; in particolare non si evidenziano indicatori quantitativi che consentano di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento.
- E' spesso debole la analisi del trend rispetto all'anno precedente.

3) INDIRIZZI PER L'ANALISI DEI DATI DI INGRESSO, PERCORSO ED USCITA DEL CORPO STUDENTESCO, INVIATI AI RESPONSABILI DEI CORSI DI STUDIO IL 4 DICEMBRE 2014

Nel seguito si forniscono alcuni indirizzi circa aspetti di **analisi dei dati inviati**, ritenuti dal PQA_POLIBA utili nello sviluppo della Relazione di Riesame 2013-14.

- E' importante l'analisi dei trend delle immatricolazioni 2011-2012-2013, per i corsi istituiti nel 2011 e, per i corsi di precedente istituzione, anche delle immatricolazioni degli anni precedenti. Si commentino i trend. Se in decremento, vanno individuate le fonti della criticità. Possibile ausilio sono i dati di provenienza degli immatricolati: diploma di ingresso, provincia, aree di reclutamento; questi sono stati forniti nel file "immatricolazioni". Deve anche essere di supporto una valutazione della domanda cui il corso è inteso rispondere ("analisi di contesto").
- Nel riesame 2013-14, per i corsi istituiti nel 2011 si possono verificare i trend delle coorti: **2011-12/12-13/13-14**, **2012-13/13-14** e **2013-14**, che non hanno ancora fuori corso. Per i corsi di precedente istituzione, le analisi possono essere più ampie, partendo anche da dati per le coorti precedenti, di cui sono stati forniti alcuni dati. Per tali ultimi corsi, è molto importante esaminare i dati dei fuori-corso.

- Vanno approfondite le analisi circa gli studenti in ingresso: bacino di reclutamento, domanda cui si risponde, attualità della domanda, formazione che risponde alla domanda stante il reclutamento? – (analisi di contesto).
- Gli “iscritti” al 1° anno sono in genere in numero vicino a quello degli “immatricolati” allo stesso anno; le differenze sono imputabili a trasferimenti in ingresso nell’anno (diff. positive), o a rinunce (diff. negative). Gli iscritti ad un dato anno successivo (2° o 3°), se confrontati con gli iscritti dell’anno precedente (all’anno -1: es. iscritti nel 2013 al 3° anno a confronto con gli iscritti nel 2012 al 2° anno, ecc.), documentano l’andamento della classe, con variazioni dovute da una parte agli abbandoni e, dall’altra, a nuovi ingressi per trasferimento (da altri corsi o altre sedi). Complessivamente va commentata l’evoluzione della consistenza numerica della classe/coorte negli anni. E’ importante individuare le cause dell’eventuale ridursi di tale consistenza. Queste analisi sono possibili con i dati resi disponibili.

Si chiederà all’ufficio ICT di poter conoscere, in futuro, in dettaglio la genesi di queste variazioni da un anno all’altro della coorte, discernendo gli abbandoni ed i nuovi ingressi; si manifesterà così l’esigenza di diagnosi dei flussi tra diversi corsi ogni anno.
- Gli “abbandoni” fanno riferimento all’insieme degli studenti che abbandonano l’ateneo in un dato anno, non distinti per classe; essi costituiscono quindi un macro-dato sintetico, rispetto a quelli derivabili dalla diagnosi dell’evoluzione in numerosità delle classi di cui al punto precedente. Coerentemente a quanto detto al punto precedente, per il futuro si chiederà all’ufficio ICT di conoscere, per ogni dato anno, gli abbandoni per classe. Nel file abbandoni, però, quale ulteriore informazione di interesse ci sono le motivazioni degli abbandoni: trasferimento, rinuncia ecc. E’ molto importante esaminare questi dati, che comunque si auspica di arricchire in futuro.
- Per valutare le ragioni degli abbandoni, che per taluni corsi sono alquanto significativi e rappresentano una criticità di cui approfondire l’analisi, può essere utile analizzare l’origine della coorte, con i dati circa la provenienza degli immatricolati ed i voti di ammissione in ingresso delle diverse coorti. Ciò a corredo di analisi delle modalità di erogazione del corso ecc.
- Sono di rilievo i dati sui laureati, che quest’anno sono esaustivi, di contro a quanto accaduto per il riesame precedente. Sono al contempo fondamentali le analisi dei tempi di laurea e, dunque, dei fuori corso.
- Quest’anno, diversamente dagli anni precedenti, è anche possibile una analisi del rendimento degli studenti, alla luce della distribuzione del numero di CFU acquisiti per anno all’interno delle diverse coorti (anno per anno). Analisi di tali dati possono coadiuvare l’interpretazione dei ritardi nelle lauree e delle criticità nel percorso di formazione. Anche per rendimenti bassi vanno ricercate le motivazioni con le analisi richiamate al punto precedente (origine degli studenti, voto in ingresso, modalità di erogazione della formazione ecc.).
- Quando si presentano i dati in percentuale, si specifichi a quale popolazione si sta facendo riferimento e, possibilmente, si documentino i dati di origine.
- In generale, è richiesto che per tutti i diversi aspetti del riesame si citino dati e attività documentabili, citando la fonte.